

- Il **12 Febbraio**, mentre era in cappella e si era inchinato per spolverarsi i pantaloni, **fr. Adriano Lolato** ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra. Il medico in servizio lo ha visitato ed ha suggerito di fare una radiografia, eseguita a domicilio. Riscontrata una frattura composta all'omero, nel pomeriggio è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Sant'Eugenio dove lo hanno trattenuto anche la notte e lo hanno dimesso il pomeriggio del giorno seguente con un tutore per tenere fermi braccio e spalla. Periodicamente fr. Giuliano lo accompagna ai controlli di routine e tutto procede per il meglio. Nella disavventura il Fratello si è un po' spaventato, ma ora si è ripreso e tranquillizzato, capace anche di fare dell'ironia sull'uso di un braccio solo.
- Il **13 Febbraio** scorso **fr. Giuseppe Eusepi** ci ha messi un po' in apprensione per un crollo fisico repentino, accasciandosi a terra nella sua camera alla presenza di una Suora. Durante tutta la giornata si è sentito frastornato, duramente provato e assente alla realtà circostante. Fortunatamente il riposo della notte è stato salutare e la mattina seguente ha ripreso ad essere reattivo e partecipe agli stimoli esterni. Senza cure, ha ripreso la sua vita normale.
- Da quando **fr. Hilaire** è stato dimesso dal Centro di Riabilitazione "Don Gnocchi" a Casal del Marmo ed è venuto al Colle, ha fatto numerosi progressi nella deambulazione: percorre il corridoio di circa m 160, servendosi di una stampella che poggia su tre punte e facendo una breve pausa a metà percorso. Il confratello mostra una forte volontà, collabora in pieno con la fisioterapista che presta servizio a tutto il reparto ed ora si è aggiunta anche un'altra fisioterapista assegnata dal CAD (Centro Assistenza Domiciliare della Regione Lazio) che, in giorni diversi, gli fa fare esercizi di domicilio, cioè come muoversi dentro le mura domestiche. Al Fratello auguriamo una ulteriore maggiore ripresa per consentirgli di **ritornare in Madagascar** perché si sente fortemente legato alla sua terra, alla sua famiglia e alla sua Provincia di appartenenza. Il **viaggio di rientro** nella sua patria è previsto per il **27 marzo** p.v.
- A distanza di quasi due mesi dall'arrivo a Roma dei Fratelli del Centro La Salle di Torino, dobbiamo definirli ammirevoli per lo spirito di adattamento al nuovo ambiente, nuove abitudini e nuovi modi di fare, nonostante l'età avanzata, le condizioni di salute e la distanza dai luoghi comuni dove son vissuti per una vita. Per **fr. Marco Paolantonio**, **fr. Renato De Pretto** e **fr. Domenico Laiolo** che si muovono autonomamente nonostante qualche difficoltà, i lunghi corridoi da percorrere sono diventati la loro "palestra" per gli esercizi di deambulazione. **Fr. Sergio Masiero** intanto, aspettando la primavera e la disponibilità degli spazi esterni, sta trasformando

il davanzale della sua finestra in una microserra per le piantine fornitegli dalle Suore. **Fr. Piero Passini**, sempre tecnologico, ogni tanto col telecomando naviga sulla TV, forse per sintonizzarsi su YouTube e cercare i canti di montagna? Con fr. Ottavio Aluffi, che ogni tanto viene a far visita ai Fratelli, si concede qualche “performance” con brani della tradizione montanara, in attesa che qualche volontario del Sud si appassioni di quel repertorio e conquisti l’uditorio con la propria ugola d’oro! 😄

- Degli altri Fratelli, le condizioni di salute procedono regolarmente, cioè devono seguire le terapie e sottoporsi ai controlli periodici. Le Suore puntualmente somministrano i farmaci; fr. Giuliano prenota le visite mediche, chiama l’ambulanza quando è necessario e con fr. Gaetano accompagna i vari Fratelli, in particolare **fr. Augusto Zaralli**, la cui vita è legata alla trasfusioni continue, **fr. Rodolfo Meoli**, **fr. Mario Eusepi**, e più raramente per **fr. Antonio Di Marco** e **fr. Luigi Lemme**. **Fr. Mauro Spinelli**, invece, da dieci mesi non riesce a guarire da un’estesa e profonda ulcera sotto un calcagno, nonostante i continui microinterventi chirurgici eseguiti a domicilio, visto che dall’ospedale lo hanno sempre dimesso con semplici medicazioni. Altri Fratelli poi bisognosi ugualmente di cure, come **fr. Vincenzo Ippoliti** e **fr. Alberto Pettinari**, si autogestiscono sia nelle prenotazioni che nelle visite. Un’ulteriore capitolo di visite specialistiche riguarda i portatori di apparecchi acustici (**fr. Giuseppe Eusepi**, **fr. Antonio Di Marco**, **fr. Adriano Lolato**, **fr. Sergio Masiero**, **fr. Gaetano Grasso**, **fr. Domenico Laiolo**) per i quali ci si occupa sia delle prenotazioni che di accompagnarli.
- Se finora si è parlato di sostegno ai Fratelli che necessitano di cure mediche, c’è un altro aspetto di assistenza individuale che riguarda la sfera personale. In questo settore, siamo fortunati ad avere tre Suore ed una giovane signora, attente, affabili e molto discrete nel servizio che prestano; altri due signori badanti che a turno lavorano la notte, anch’essi sono molto affidabili, accorti e diligenti. Comunque tutto il personale di servizio, dalle pulizie alla lavanderia, dalla cucina alla sala da pranzo o che hanno comunque qualche contatto con i Fratelli, mostrano sempre molta disponibilità, gentilezza e cordialità.
Il bisogno maggiore dei Fratelli Anziani è quello della relazione con gli altri, per cui è necessario che ricevano **visite in camera**, dai **confratelli della Comunità**, alcuni dei quali già lo fanno in modo encomiabile, ma anche dagli altri, compresi **quelli di altre comunità**, così anche da parte di **gruppi di alunni o famiglie** che periodicamente visitano istituti di assistenza ma che tralasciano il Colle La Salle. **Riscopriamo allora le opere di misericordia corporale: visitare gli infermi**; forse si può fare qualcosa in più.
- **Dal 3 al 7 marzo ha avuto luogo il «ritiro spirituale annuale»** preparato con cura dal direttore fr. Donato. In questo percorso di rinnovamento interiore, siamo stati guidati dal **predicatore Mons. Enrico dal Covolo**, Salesiano, già Rettore della Pontificia Università Lateranense, ex alunno dell’Istituto Gonzaga di Milano. Sua Eccellenza ci ha intrattenuti sul **tema della speranza («IO SPERO NELLA TUA PAROLA...»)** alla quale siamo tutti chiamati, il cui fondamento è Gesù Cristo Risorto e che ci pone di fronte a sfide da affrontare. Successivamente il Vescovo ci ha suggerito il percorso da compiere perché la nostra speranza non si spenga, ma, piuttosto, perché

diventi motivo per crescere nella conversione continua mediante una revisione di vita. **Il tema affrontato ci ha introdotti nella celebrazione del Giubileo**, con la possibilità di **lucrare anche l'indulgenza plenaria**, alle necessarie condizioni, perché il Vescovo ha benedetto gli stipiti della porta della chiesa prima di attraversarla. Per rendere ancora più solenne la cerimonia, è stata collocata una grande croce in ferro battuto sulla facciata esterna della chiesa perché ispiri qualche buon pensiero ai passanti che la scorgono. La liturgia, la preghiera e le cerimonie, curate dal Pro-Direttore, ci si augura abbiano aiutato i Fratelli a vivere nel giusto modo questo momento di grazia. **La presenza del Fratello Visitatore Gabriele** per tutto il periodo del ritiro, con le sue esortazioni pomeridiane ha arricchito i partecipanti delle “novità lasalliane”, cioè dello spirito che deve guidarci a condurre le nostre istituzionali perché la missione educativa di evangelizzazione continui ad estendersi senza distaccarsi dal carisma di origine. Oltre ai Fratelli della Comunità, a questo ritiro hanno partecipato anche Fr. Raffaele Norti del Gonzaga di Milano, Fr. Flavio Pajer del Filippin di Pieve del Grappa e fr. Antonio Formisano del La Salle di Via Pagano.

- Ormai anche **al secondo piano i lavori programmati sono ultimati**, ad eccezione di un nuovo sostanziale intervento sull'**impianto di riscaldamento per sostituire i tubi di collegamento** dalle caldaie a questo livello. Tranne qualche foro eseguito in alcune stanze, il lavoro è essenzialmente all'esterno, quindi calcinacci e polveri sono quasi spariti. Anche il nuovo **impianto antincendio** è stato collaudato, così pure è stato attuato **lo spurgo di tutti i pozzetti di scarico** (una sessantina circa!); rimane da intervenire soltanto su quelli che dal grande cortile vanno verso la palestra. È in funzione anche l'**addolcitore per l'acqua del pozzo** e il sistema per il controllo della **potabilità**, nonché **il filtro per fermare eventuali residui sabbiosi e calcarei**. Nei nuovi impianti quindi scorre solo acqua depurata da ogni scoria. Nei bagni e nel giardino si usa l'acqua della condotta idrica cittadina solo per le emergenze.
- All'interno, rimangono da terminare gli **impianti Wi-Fi** e **la telefonia**, che verranno conclusi nei prossimi giorni. Gli **infissi** e le **tapparelle** delle camere, risalenti al tempo della costruzione, verranno risistemati perché non erano inclusi nel preventivo iniziale. Siamo poi in attesa da circa sette mesi che la **Società Areti, gestore dell'energia elettrica, ci installi un altro POD** per il potenziamento dell'impianto, senza il quale non può entrare in funzione la nuova cucina a induzione. La sistemazione dei **magazzini** e **depositi** sottostanti la scuola e la casa di riposo e la **veranda** nella parte estrema del porticato verso la valle saranno oggetto dell'intervento finale.
- Per gli affezionati al Colle La Salle sono riservate ulteriori piacevoli notizie riguardanti la riqualificazione della casa, al fine di potenziale la fruibilità degli ambienti disponibili.
- L'interno di una casa poi non si finisce mai di sistemare, come la **biblioteca**, gli **arredi**, i **quadri**, la **strumentazione tecnologica**, le **piante**, i **tendaggi** ... ma sono impegni che ricadono su chi già si occupa dell'assistenza ai Fratelli e dei servizi generali, perciò i tempi di realizzazione si protraggono; ma ci sarà una fine non molto lontana che vorremmo archiviare con uno spettacolo pirotecnico! Chissà che tutto questo non venga a suggellare le celebrazioni del 75° di fondazione del Colle La Salle! Auguri a noi!